

Rimini 28.7.2016

Interrogazione di estrema urgenza con richiesta di risposta scritta entro 5 giorni

Sequestro preventivo degli immobili sovraffollati

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

preso atto

che nei primi giorni di luglio i **Carabinieri e gli Ispettori della USL sono ritornati, come l'estate 2015**, nella casa di Corso Giovanni XXIII° e nell'appartamento di Via Gambalunga per i controlli contro il sovraffollamento abitativo e **hanno riaccertato le ripetute violazioni** del numero consentito dei "dimoranti", delle vergognose condizioni igienico sanitarie, della inagibilità e inabitabilità del "sottotetto" della casa di Corso Giovanni XXIII° ;

sottolineato

che da anni, sono sotto gli occhi di tutti i residenti vicini ai suddetti immobili, le violazioni di Leggi dello Stato, del Regolamento di Igiene Comunale, del Regolamento Edilizio, dell'Ordinanza contro il sovraffollamento abitativo, che **mettono a rischio la situazione igienico sanitaria pubblica** con infestazioni di parassiti e microbi che si possono diffondere ovunque all'interno e all'esterno degli immobili ispezionati;

che il "sottotetto" della casa di Corso Giovanni XXIII° ha continuato ad essere utilizzato come "abitazione" nonostante manchi dei requisiti dell'abitabilità e dell'agibilità;

che i fatti dimostrano, che i proprietari degli immobili e gli affittuari finchè continuano a lucrare migliaia di euro al mese e decine di migliaia di euro all'anno, **non si preoccupano certo dell'Ordinanza Comunale vigente da due anni ;**

ritenuto

non sufficiente la misura accessoria che il Comune intende proporre al Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza **con la segnalazione certificata alla Agenzia delle Entrate** dei recidivi per ulteriori controlli fiscali;

chiede

quali provvedimenti sono stati adottati dal Sindaco a carico dei proprietari degli immobili sovraffollati e se sono stati adempiuti;

se sono stati effettuati successivi controlli per verificare se è avvenuta la riduzione del sovrannumero dei “dimoranti” e il ripristino delle condizioni igieniche sanitarie;

se in caso di inosservanza, quali provvedimenti ha adottato il Comune;

se il Sindaco, per dare efficacia ai ripetuti controlli e per impedire la continuazione o il protrarsi dei reati con la disponibilità dell’immobile da parte dei proprietari o affittuari “recidivi” non debba chiedere all’Autorità Giudiziaria ai sensi dell’art. 321 del C.P.P il sequestro preventivo degli immobili, oggetto di ripetute violazioni di Leggi e Regolamenti Comunali;

se il sequestro degli immobili che fa venire meno il tornaconto economico ai proprietari ed affittuari senza scrupoli, al di fuori delle regole, non sia da adottare subito per il ripristino vero della legalità.

Gioenzo Renzi